

«Solo tre gol subiti mai successo Guerci mostruoso»

IL CENTROCAMPISTA ANCORA GRANDE PROTAGONISTA DELLO STRAORDINARIO GIRONE DI ANDATA IN ECCELLENZA

● Bilancio di metà percorso in fortissimo attivo per l'imbattuta capolista d' Eccellenza, tra l'altro forte della difesa meno battuta d'Italia e pure dell'attacco più prolifico del girone, per una eloquente differenza reti che dice + 33. Ma è un Nibbiano&Valtidone che, spargendo a parte, ha viaggiato sparato per tutto l'arco del 2025, assommato lo straordinario bottino di 83 punti (40 nel girone di ritorno del passato torneo) e lamentando una sola sconfitta, parecchio bruciante, per mano della Vianese. Biancazzurri a spron battuto nel segno della continuità ben rappresentata dal capitano, Daniel Jakimovski, alla nona stagione di onorata militanza alla corte del presidente Valter Alberici.

«Impossibile pretendere l'en plein - sostiene il centrocampista valtidonese, 38 anni compiuti l'ottobre scorso -; possiamo andare fieri del nostro 2025. Tra i quattro pareggi,

due li abbiamo colti in condizione di inferiorità numerica, uno nella sfida equilibrata col forte Fiorenzuola e l'altro, quando eravamo ancora in rodaggio, a domicilio dell'Aracetana, per noi un campo tabù. Lievi rallentamenti nel contesto di una marcia sopra le righe, al pari della seconda parte della scorsa stagione quando, anche allora sotto di un uomo, in regular season ci ha detto unicamente male lo scontro diretto con la Vianese. Però...»

Però?

«Siamo soltanto a metà dell'opera, tra l'altro tallonati da più antagoniste. Il titolo d'inverno vale solo per le statistiche; l'importante sarà essere davanti a fine corsa».

L'aggettivo che meglio si coniuga a questo Nibbiano&Valtidone?

«Forte. Lo dicono i fatti e, senza falsa modestia, ne siamo consapevoli. Nella mia lunga carriera non mi



Daniel Jakimovski alla nona stagione con la maglia valtidonese _FOTO BERSANI

era poi mai capitato di contare solo tre gol al passivo - a fine andata; qualcosa di unico. In fase difensiva contiamo sul "mostro" Paolo Guerci. Anche davanti non siamo male... Dalla nostra, inoltre, ci freghiamo di un signor allenatore qua-

le Luca Rastelli, molto bravo a valorizzare al massimo ognuno di noi a beneficio del collettivo»

La vostra rivale più credibile?

«Oggi la Vianese, ma è sicuro che dovremo guardarci anche dal Fiorenzuola, in progressivo crescendo».

La Pontenurese?

«La più bella sorpresa del torneo, che credo rimarrà tale sino al traguardo».

Come vede invece le sue due ex, Agazzanese e Bobbiese?

«La squadra granata reciterà fino

in fondo una parte importante, dando del filo da torcere a tutte. La Bobbiese si sta superando e merita tanti complimenti, estesi pure all'ottimo lavoro del diesse Marzani».

Non vi resta che bissare l'exploit dell'andata per mettere le mani sullo scudetto.

«Ci metto subito la firma. In realtà doppiare i 43 punti attuali si profila missione complicata. Tuttavia in questo torneo diviso in due tronconi e dove la carrozza di testa viaggia fortissimo credo che la quota scudetto si attesti a 80 punti».

Lei sa come si fa dopo i due campionati vinti in Prima e Promozione con l'Agazzanese, quello d'Eccellenza col Borgo San Donnino e quello di D col Pro di Franzini.

«La voglia di rivivere certi momenti è davvero tanta».

Nonostante la carta d'identità, è sempre protagonista. Il segreto?

«Entusiasmo e spirito di sempre, oltre alla fortuna di non lamentare seri infortuni e anche, se non soprattutto di poter giostrare in una squadra molto forte. Tra l'altro ulteriormente potenziata e dove tutti confidiamo di poter contare, quanto meno nel rush finale, sulla maiuscola qualità di Giacomo Rossi».

Pensierino finale all'imminente sfida di Coppa con la Vianese?

«Dura, ma vogliamo passare, coronando al meglio un 2025 comunque da incorciare».

— Marco Villaggi



La dote principale di mister Rastelli è quella di valorizzare ognuno di noi»